lettera aperta

Domenica 23 giugno 2019 - Corpo e Sangue di Cristo anno XLVIII n. 2493

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

GIANPIERO GIROMELLA SACERDOTE

Insieme a tre compagni di classe, sabato 22 viene ordinato uno dei nostri giovani. Ringraziamo il Signore! Domenica 23 alle ore 10:30 celebrerà la sua prima Messa qui a Carpenedo. Siamo invitati a partecipare



Gianpiero diventa prete ed è una festa che ci riguarda tutti. Qualcuno immagina che ormai è giunta la prima generazione di gente atea. Certo, una crisi c'è, ma non è anzitutto sulla fede. La decadenza interessa i fatti umani, nel loro insieme: si fatica a prendere decisioni, a compromettersi in modo definitivo, a stringere rapporti pazienti e di fiducia completa. L'ordinazione sacerdotale di Gianpiero dice però che anche in questo momento storico esistono segnali incoraggianti e giovani capaci di affrontare con coraggio l'avvenire. Per questo è prezioso sostenere questo nostro amico con tutto l'entusiasmo e la gioia di cui siamo capaci. Invito chi legge a partecipare all'ordinazione sacerdotale. Sabato 22 andremo a Venezia. Prendiamo il tram alla fermata del Germoglio alle ore 8:17 e ci troviamo a San Marco alle 9:30. In Basilica speriamo di occupare uno spazio riservato così da essere accanto a Gianpiero come comunità e non solo come singoli. Il giorno dopo, domenica 23, alle 10:30, ci sarà la sua prima Messa qui da noi. Domando a chi legge di non mancare. *don Gianni*

QUATTRO NUOVI SACERDOTI

in primo piano

Tracciamo un brevissimo profilo personale dei quattro giovani che diventano sacerdoti sabato 22. Oltre al nostro don Gianpiero che ha 27 anni, è diplomato all'Istituto alberghiero e attualmente presta servizio nella parrocchia di S. Maria Ausiliatrice a Jesolo Lido, ci sono: don Riccardo Redigolo, 31 anni, laurea in Architettura, originario della parrocchia di S. Giovanni Battista di Jesolo, in servizio pastorale negli ultimi mesi a Gambarare di Mira; don Marco Zane, 32 anni, diplomato ragioniere, proveniente dalla parrocchia di S. Marco di Mestre, nell'ultimo anno ha collaborato con le parrocchie veneziane dei Gesuati, Carmini e S. Trovaso; (si ricorderà che ha prestato servizio nella nostra parrocchia per un anno e si è legato a molti fra noi); e don Giovanni Carnio: 45 anni, laurea in Giurisprudenza, originario della parrocchia di S. Pietro di Favaro e dall'anno scorso impegnato nella collaborazione pastorale di Eraclea. *d.G.*



Da sinistra: don Riccardo Redigolo, don Marco Zane e don Giovanni Carnio

REGOLARI O SECOLARI

dritti al centro

Non è facile descrivere chi sia esattamente il sacerdote. Qualcuno dice che egli è ministro della Parola e dell'Eucaristia. Non è sbagliato. Qualche altro (Karl Rahner stesso è su questa linea) riprende invece la vecchia definizione del sacerdote come uomo scelto fra il popolo per celebrare il sacrificio divino. In realtà in ogni epoca si cercano definizioni senza però poter essere esaustivi. Il sacerdote, infatti, cammina insieme alla gente e il suo ruolo matura anche col cambiamento delle epoche umane. Direi, però, di distinguere almeno fra sacerdozio regolare e secolare. Nel primo caso il sacerdote si appoggia ad una regola e vive in una comunità religiosa. È invitato a vivere in modo più radicale la proposta evangelica compiendo i voti di povertà, castità e obbedienza. Vive il suo ministero anzitutto all'interno di una comunità di fratelli religiosi o monaci che, come lui, hanno fatto la scelta di essere consacrati al Signore Gesù. Questo è il sacerdozio regolare. Altra cosa è invece un sacerdote secolare, cioè un prete diocesano. Egli, come dice la parola stessa, è dentro il sæculum, cioè vive dentro il mondo. È circondato da una comunità di battezzati. Somiglia di più ad un padre di famiglia che fa sue le stesse preoccupazioni dei figli. Prega Gesù Signore per la sua gente e al contempo condivide da vicino le vicende della sua zona e se ne fa carico. Non è un religioso, nel senso che non ha fatto i voti di povertà, castità e obbedienza, ma è comunque servo della Parola e dell'Eucaristia. Ecco, don Gianpiero è chiamato a questo secondo passo: a vivere fra la gente e con la gente portando a chi incontra la gioia del Vangelo di salvezza. *d.G.*

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

MaCelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
MaCelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

PARLA GIANPIERO
sottovoce

Gianpiero Giromella è il più giovane dei quattro seminaristi che sabato 22 giugno riceveranno l'ordinazione sacerdotale per le mani del Patriarca Francesco: «Io sono contento di annunciare Cristo - dice Gianpiero - E quanto più la mia predicazione sarà vera, tanto più sarà coinvolgente e il Signore potrà fare quel che vorrà nei cuori di chi vorrà». Gianpiero ha 27 anni. Ha trascorso qui a Carpenedo la sua prima adolescenza, portando nel cuore la passione per il ciclismo. Fino a 16 anni lo sport gli ha riempito le giornate e la testa. Poi ha preso il sopravvento la passione per Gesù, il Signore. «È stato il frutto di un ripensamento generale», spiega, in un momento impegnativo della sua crescita. Era studente di scuola alberghiera, al Barbarigo di Venezia, «ma a scuola non ero molto benvoluto dai compagni; e anche in parrocchia non ero sempre coinvolto. Ma è stato il momento in cui ho sentito una nostalgia forte, un bisogno profondo di Dio. Così è iniziato un cammino che, purtroppo, mi ha visto anche parecchio da solo. Ma adesso sono riconoscente del fatto che il Signore mi ha guidato comunque a trovare che cosa Lui mi stava chiedendo». Alla bicicletta Gianpiero ha preferito la Messa della domenica: «Sentivo che preferivo dedicarmi al Signore, cercare Lui». Un desiderio che lo ha condotto a cercare la preghiera con più costanza e continuità: «Andavo a Messa anche tutti i giorni, anche se lì mi capitava di essere più spesso con adulti o anziani che non con altri giovani». Concluse le superiori ha scelto dunque di entrare in Seminario, per ascoltare la voce che lo chiamava a dedicarsi del tutto a ciò che lo faceva stare in pace con se stesso e con gli altri. Non sempre i familiari sono stati d'accordo, «ma oggi - prosegue Gianpiero - desidero ringraziare il Signore della famiglia che mi ha donato. E le difficoltà che ho incontrato le leggo come un segno del Vangelo nella mia vita. Lo dice Gesù stesso che la scelta di vivere per Lui comporta delle croci». Ora l'ordinazione sacerdotale: «Mi attrae tanto la centralità dell'Eucaristia. E poi, appunto, l'annuncio di Cristo. Mi fa piacere pensare di prepararmi con cura alla predicazione, che sento come un compito davvero alto e importante, perché - come dice san Paolo - la fede dipende dall'ascolto».



INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

- Sabato 22 giugno, per andare a San Marco all'ordinazione dei sacerdoti prenderemo il Tram T1 da via Ca' Rossa. Per chi vuole l'appuntamento è alla fermata all'altezza del Germoglio, la fermata "serravalle" alle 8:17. L'importante sarebbe trovarsi in piazza San Marco per le 9:30 circa ed entrare insieme in Basilica dove ci sarà un'area riservata a noi.
- La prima Messa di don Gianpiero sarà qui a Carpenedo, domenica 23 giugno, alle ore 10:30. Siamo tutti invitati.
- Se qualcuno di noi, dopo la Messa, volesse unirsi alla festa partecipando al pranzo deve iscriversi per tempo in segreteria della canonica. Raccogliamo un'offerta di Euro 25 a testa.
- Chi vuole partecipare al regalo per don Gianpiero può lasciare la propria offerta in canonica alla signora Vallì oppure nell'apposita cassettina in chiesa. Al momento di scrivere abbiamo raccolto circa il valore della casula che abbiamo regalato al nuovo sacerdote.

IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia

ANCORA QUALCHE POSTO

Al Germoglio si stanno concludendo le attività scolastiche del 2018-2019. A luglio l'attività proseguirà anche col centro estivo per la materna e i primissimi anni delle elementari. Ci sembra che ogni cosa stia andando per il verso giusto. Per settembre sono già quasi completate le liste di iscrizione: ci sarebbero ancora due o tre posti disponibili sia al nido che alla materna, ma è proprio necessario chiarirsi. Ci sono genitori che arrivano all'inizio di agosto e chiedono che in ogni modo ci sia la possibilità di accogliere i figli. Non si può però immaginare di andare oltre i numeri concordati dall'accredita-

mento. Non si tratta di pigrizia da parte nostra, ma di rispetto degli accordi. Chi dunque avesse piacere di vedere il proprio figlio o il nipote partecipare al Germoglio cerchi di chiedere subito l'iscrizione e, nel limite del possibile, cercheremo di accogliere tutti senza differenze.

I NOSTRI MINI-LAUREATI

Così abbiamo salutato i nostri mini-laureati... "Sei arrivato che eri un piccolo bruco e qui, sotto la nostra cura, hai costruito il tuo bozzolo fatto di emozioni, amicizie, saperi, esperienze e lacrime. Dopo tre anni è giunto il momento di uscire, affacciarsi al mondo e spiccare il volo. Quindi stendi le tue ali e vola, vola, vola in alto, più in alto che puoi. Non avere timore, affronta le tue paure, superale, supera i confini e vedrai cose meravigliose. Vola con coraggio, sei perfetto così, non permettere a nessuno di dire il contrario. Vola libero nel mondo con curiosità e fierezza e usa il tuo tempo per lasciare un segno in quel cammino speciale che si chiama vita. Noi siamo orgogliose di averne fatto parte e siamo certe che ci porterai con te in questo fantastico volo". *Le tue maestre*

BREVI
voci di parrocchia

I CAMPI ESTIVI

I campi estivi sembrano procedere a gonfie vele: mai così tanti iscritti come quest'anno al punto che abbiamo dovuto chiedere a qualcuno di cambiare turno e di restare a casa. Siamo al completo su molti fronti e ci aspettiamo che anche al campo dei giovani le presenze possano essere del tutto significative. Dobbiamo però con rammarico constatare che non ci sono molte iscrizioni da parte della prima media. O meglio: al momento le adesioni sono "appena" 21 e compresi i cinque animatori e il capo-campo più il sacerdote e i due cuochi si giunge alla "modesta" cifra di 30 presenze. Insomma: ci starebbero almeno altre 10 presenze comode. Dal momento che, parlando con alcuni di loro, ho sentito che i ragazzi sono ancora incerti sulla presenza o meno al campo, mi permetto di incoraggiare chiunque a venire. Dico anche che nessuno deve lasciarsi condizionare nella scelta da un eventuale peso per la quota. La casa della parrocchia è a servizio di chi ne avesse bisogno e non mancheremo di accogliere con grande disponibilità chiunque avesse il desiderio sincero di partecipare.

IL GREST

Continua sempre bene l'attività del Grest. In queste settimane gli iscritti sono più di 180 con una cinquantina di animatori e alcuni adulti che ci aiutano senza sosta. Ringraziamo il Signore per la ricchezza di questa attività. Scrivo nel bus numero tre in direzione del lago di Santa Croce, mentre stiamo facendo l'uscita di una giornata. Gli animatori cantano con un'allegria che non sentivo da anni. Quanto possono essere preziosi questi momenti per la crescita dei ragazzi! Capiamo bene che, se proponessimo il Grest anche per tutto il mese di luglio, faremmo un servizio prezioso alle famiglie della Parrocchia… Ci sono però i campi di Gosaldo che domandano la presenza costante e l'attenzione di tutte le risorse possibili. Vedremo negli anni prossimi cosa si può immaginare. Resta un poco l'amarezza perché durante la settimana questa presenza riempie di vita ogni luogo della nostra comunità, mentre il sabato e la domenica sembra che tutti spariscano. Come sarebbe bello trovare una soluzione





per celebrare insieme l'Eucaristia! Su questo argomento mi sono confrontato con don Mario. Lui mi ha fatto osservare che bisogna riscoprire cosa significhi che la domenica è giorno del Signore e non giorno da signori. Gesù è Signore dei giorni. Concordo: ci darà vita riuscire a capirlo. *d.G.*

LA SORPRESA DELLE PIZZE

Essere sacerdote in una parrocchia come Carpenedo comporta sempre qualche fatica e diverse rinunce. Non mi lamento. Ritengo che ogni santo giorno, ciascun genitore ne faccia almeno altrettante, se non di più. In questa parrocchia c'è però anche la gioia di fare qualche esperienza originale che riempie di soddisfazione. Non mi riferisco soltanto a nuovi gruppi e iniziative pastorali o sociali. Al Grest, per esempio, mi sono trovato a fare pizze per i ragazzi. Mai avrei pensato di poter dedicare un'oretta a questo tipo di diletto. Stendevo la pasta, altri animatori condivano e Vallì si occupava della cottura. L'esito è stato semplicemente straordinario. Proprio bene! Un grande sollievo potersi dedicare qualche volta questo tipo di attività così serene e piacevoli: tutta la persona si distende e si rasserena.

SISTEMATA L'IRRIGAZIONE

Molti mi hanno fatto notare che nel giardino davanti alla canonica ci sono oramai piante un poco in sofferenza per mancanza d'acqua. Osservazione del tutto giusta. Gli impianti erano stati montati e calibrati per il periodo invernale, ma d'estate c'è bisogno di ben altra gestione. È bastato chiamare i tecnici e al volo il problema è stato risolto. Bene però che la gente si senta responsabile per il verde e per le piante della parrocchia e indichi la necessità di intervenire.

PELLEGRINAGGIO NELLE MARCHE

Fernando Ferrari ricorda che nella segreteria della parrocchia è disponibile il libretto con il dettaglio del pellegrinaggio che si svolgerà dal 2 al 6 settembre a Loreto, tra città d'arte, affascinanti borghi e dolci paesaggi, e ricorda che la scadenza del saldo è il 28 giugno per non perdere la camera prenotata. Siamo poi riusciti ad ottenere altre due camere. Chi sperava in questa notizia inattesa si prenoti in tempi brevi. Grazie di cuore.

TESTIMONIANZA
dalla parrocchia

BATTESIMI

L'attività di preparazione al Sacramento del Battesimo si è conclusa, prima dell'interruzione estiva, con i sette Battesimi celebrati la domenica di Pentecoste. Anche quest'anno gli incontri che abbiamo avuto con i genitori e i padrini sono stati ricchi di stimoli e hanno permesso ad ognuno di crescere nella fede e nella fratellanza. Ringraziamo l'intera comunità per l'accoglienza gioiosa che ha sempre dimostrato verso questi bambini e i loro genitori. Grazie alle maestre del Germoglio che hanno offerto un piccolo dono ad ogni Battezzato. Un grazie particolare rivolgiamo poi alla signora Patrizia che, con amore e precisione, ha sempre





ricamato il nome di ciascun bambino sulla vestina bianca: è il nome con cui ognuno di loro sarà chiamato a compiere la sua personale vocazione. Tanti piccoli e preziosi gesti fanno respirare a questi bimbi e alle loro famiglie la reale presenza di una comunità che li accompagna. *Lucia, Alberto, Anna e Marco*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Storia del Patriarcato (8)

Ritengo giusto dedicare un paio di interventi sulla figura, abbastanza sconosciuta, del nostro primo santo patriarca Lorenzo Giustiniani, che fu vescovo di Castello dal 1433 al 1451 e poi patriarca dal 1451 al 1456. Lorenzo (o forse Giovanni, dal momento che Lorenzo sarebbe stato il nome assunto quando divenne monaco di San Giorgio in Alga), nacque il 1 luglio 1381 nella contrada di san Fantin da Bernardo Giustiniani e da Quirina Quirini. Rimasto presto orfano di padre, ricevette la prima educazione umana e religiosa dalla madre, assieme ai fratelli Marco e Leonardo. Nel 1402 è già diacono, orientato perciò allo stato ecclesiastico, mentre i fratelli saranno avviati alla carriera politica. Seguendo l'ideale di perfezione ascetica assieme ad un gruppo di amici, in particolare lo zio Marino Quirini, Lorenzo si ritirò nell'sola di san Giorgio in Alga, per condurre una forma di vita claustrale ispirata alla regola agostiniana. Nel 1407 venne ordinato sacerdote e il 2 settembre dello stesso anno, venne inviato a Vicenza per dirigere una nuova comunità di s. Agostino, della quale divenne priore. Due anni dopo ritornò nell'isolotto lagunare per dirigere la comunità locale, in seguito al trasferimento al monastero di santa Giustina di Padova del priore Ludovico Barbo, che qui darà avvio alla riforma benedettina. Tra il 1412 e il 1418 si alternò tra le due comunità di Vicenza e di Venezia, dove diventò priore generale della sua congregazione, esercitando nel contempo una intensa attività pastorale in soccorso agli ammalati di peste del 1424. Dopo il 1429 stabilì la sua residenza a Vicenza, dove compose una buona parte delle sue opere ascetiche. Frattanto, nel 1431 era stato eletto pontefice il veneziano cardinale Gabriele Condulmer che prendeva il nome di Eugenio IV, già vissuto nell'ambiente monastico di san Giorgio in Alga, dove aveva conosciuto eccellenti figure di religiosi. Una delle prime iniziative del nuovo Papa fu quella di scegliere dei vescovi per attuare una seria riforma della vita ecclesiastica e a tal fine



IL RITROVO

via del Rigo, 14 - Carpenedo - tel. 041.5347224

ESCURSIONE CON NAVIGAZIONE

Martedì 18 abbiamo trascorso una bellissima giornata in fraterna compagnia, eravamo più di 50 partecipanti e la giornata è iniziata con un clima perfetto, in battello c'era una brezza che ci accarezzava dolcemente. I nostri occhi si sono riempiti di panorami fantastici, di colori e di infinite varietà di fiori che ci hanno accompagnato durante tutta la navigazione. La bravissima guida ci ha illustrato la storia della Riviera e delle sue Ville, il tutto allietato da un buon pranzetto a base di pesce molto apprezzato perché gustato



a bordo. Ci siamo promessi di ripetere questa bellissima esperienza con altri itinerari e ne abbiamo già in cantiere per il prossimo settembre.

FESTA DELL'ANZIANO

Sabato 22 giugno, all'interno della sagra, ci sarà la Festa dell'anziano alle ore 16 con un concerto tenuto dai "Flauti di San Marco", al quale seguirà il gelato per tutti.

PRANZO SPOSTATO A DOMENICA

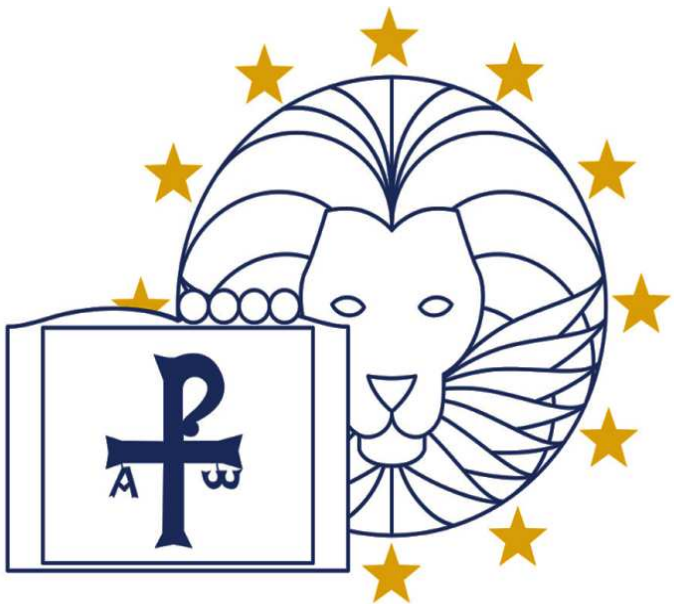
Il pranzo sociale programmato per il 29 giugno è slittato al giorno successivo, domenica 30 giugno sempre alle 12:30. Si rivolge a tutti gli associati al Ritrovo, frequentanti, partecipanti alle visite guidate, a gite, amici, parenti e simpatizzanti, corsisti delle attività svolte nell'anno: ginnastica, yoga, posturale, computer, ecc… Prenotarsi al Ritrovo nel pomeriggio entro il 20 giugno. Vi aspettiamo numerosi!

nominò Lorenzo Giustiniani vescovo di Castello, cioè di Venezia, loro patria comune. Il possesso canonico e l'ingresso nella sede episcopale avvenne il 5 settembre: Lorenzo aveva 52 anni. Riportiamo per sommi capi l'intensa attività pastorale del Giustiniani. Nel 1434 convocò un sinodo diocesano per regolare la disciplina della vita del clero. Nel 1436 legiferò in favore del monastero di san Girolamo, al quale unì quello di s. Andrea di Ammiana. Nel 1437 il Giustiniani pubblicò un decreto sui problemi della moda femminile (sic!). In esso veniva ingiunto alle donne veneziane di *non portare sede e drezza e coda di veste né oro né argento né perle in testa sotto pena di escomunication, e slonghino li maneghetti*. Il provvedimento era molto severo e all'opinione pubblica della nobiltà veneziana apparve come una indebita ingerenza in questioni private. Urtate nella loro suscettibilità le nobildonne Cristina Correr, Felicita e Benvenuta Dona' ricorsero al Papa e al Doge. Il Papa, di fronte al dilemma o di dare torto al vescovo o di disgustare la sua patria, eluse il problema con una sospensione triennale del decreto. Il Doge, da parte sua, si sarebbe scontrato vivacemente con il Giustiniani. Lorenzo nel corso dell'anno venne invitato a Bologna dal Papa per un incontro chiarificatore sia sulla moda che su tutta la situazione veneziana. Si dice che in quella occasione il Papa abbia salutato il vescovo Giustiniani con l'espressione "gloria e ornamento dei vescovi", elogio che aveva tutto il sapore di una approvazione ed un incoraggiamento nell'opera riformatrice dello zelante pastore. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

Dal novembre 2018 si incontra a Limena (PD) un gruppo di cristiani, laiche e laici, preti, religiose e religiosi per riflettere, da credenti, sulla situazione del Paese e su cosa è chiesto alle comunità cristiane qui e ora. Il nome del gruppo - Forum di Limena - indica non solo il luogo degli incontri, ma la natura stessa del convenire (da Limes: confine). Pur trattandosi, infatti, di un'iniziativa ecclesiale, essa si colloca al limite tra l'ecclesiale e il civile, tra il culturale e il politico. Il Forum ha predisposto un testo per promuovere la riflessione ed il confronto sull'uguaglianza, la fraternità, l'apertura, e la solidarietà, temi dotati di una forte connotazione evangelica, a fondamento della convivenza civile. Il "Documento di Limena" è stato inizialmente sottoscritto da 160 persone, in prevalenza laici, di tutte le diocesi delle tre Regioni ed anche da alcuni appartenenti alla Chiesa Evangelica Luterana. Dopo essere stato inviato ai vescovi, è stato reso pubblico e si può trovare sul sito del Forum (https://forumdilimena.com),



dove continua la raccolta di adesioni. Come Aquila&Priscilla desideriamo sostenere il dibattito che ha aperto il Forum; perciò abbiamo chiesto di pubblicare la forma breve del documento, a partire dalla prossima settimana: alcune puntate per riflettere e confrontarsi. *(sorrisodisara@gmail.com)*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Che brutto avere fame! Parecchi della mia generazione e moltissimi della precedente l'hanno ben patita e non si scordano facilmente cosa voglia dire. Il guaio è che nei casi estremi essere in quello stato obnubila il cervello, inibisce alla mente di rivolgersi a qualsivoglia altro interesse, induce alla trasgressione delle regole e favorisce la tendenza a reazioni scomposte e all'aggressività. Succede nel mondo animale, dove tuttavia è frutto di una certa armonia naturale, ma si aggrava in quello umano, al punto da innescare una famelicità insaziabile fonte di gravi squilibri. Il Manzoni descrive in modo magistrale l'insurrezione a Milano del popolo affamato e l'assalto ai panifici. Gesù nel vangelo di oggi non ha bisogno di evocare massime particolari per decidere di saziare la folla che lo stava seguendo: sa che "a pancia piena si ragiona meglio" e compie forse il più noto dei miracoli, la moltiplicazione dei pani e dei pesci, tanto è vero che la gente, già un po' convinta dai discorsi e sull'onda dell'entusiasmo per il fenomeno cui ha assistito, lo rincorrerà per farlo re. Purtroppo, o per fortuna, la fame non è solo quella fisica e ha diverse sfaccettature: c'è quella di cultura, c'è quella di libertà, c'è quella del benessere, c'è quella della conoscenza e così via. E per tutte la loro privazione porta all'esasperazione, specie se il fatto non è strutturale, ma indotto, magari frutto di storiche sopraffazioni. Se poi a portata di mano c'è chi invece sovrabbonda, ecco trovato il motivo di tante guerre e di forme massicce di migrazione, costi quel che costi. Un'altra fame che assilla l'uomo riguarda lo spirito, la sua anima. È una fame diversa dalle altre, ma non meno esigente o con minore desiderio di essere appagata. Non induce a guerre, invasioni o conquiste, ma sollecita la curiosità, la ricerca, l'inquietudine dell'individuo, che non si sa dare pace finché non otterrà risposte adeguate. Gesù in questo senso ha saputo muovere le corde giuste, prima annunciando la lieta novella (e le folle che lo seguivano e tuttora lo seguono hanno compreso che di quello avevano bisogno) e poi lasciandoci addirittura un cibo che non deperisce come la manna che i nostri padri mangiarono nel deserto e morirono ma è immarcescibile e, per quel mandato ordinatorio "Fate questo in memoria di me", imperituro: il suo Corpo e il suo Sangue che oggi festeggiamo in modo solenne, come si conviene all'indispensabile alimento della nostra fede, solo con gli occhi della quale ne cogliamo la valenza.

LA SAGRA
dal 19 al 24 giugno

INIZIO SORPRENDENTE
Martedì 18 è di fatto iniziata la sagra: c'è stata infatti la cena per i soci della 300 campi. Vi erano 200 presenze serene e allegre, servite con professionalità dai nostri volontari della sagra. Bravi tutti! Importante che il patronato possa diventare per molti un centro di vita. Prezioso ricordare che la società 300 campi ha attraversato i secoli e superato innumerevoli sfide. Ci darà una mano a superare anche le difficoltà di questo clima sociale così affaticato.

TUTTI INVITATI
La sagra va avanti fino a lunedì 24. Aspettiamo la partecipazione numerosa di tutti. L'edizione di quest'anno è particolarmente importante dal momento che si cambia radicalmente l'uso dello spazio e si introducono nuovi dispositivi, sia per la cena che per le attività. Esortiamo a vincere la pigrizia, a tenersi liberi, a partecipare e a portare come sempre amici e parenti in gran numero. Grazie di cuore a tutti.

SMONTAGGIO STRUTTURE
Fin d'ora mi permetto di ricordare che martedì 25 giugno è una giornata del tutto particolare per i nostri impegni parrocchiali. Ci sarà infatti lo smontaggio della sagra e il riordino del patronato. Chiunque può, è invitato a dare una mano. Non si tratta semplicemente di una attività fisica o di un servizio. È importante mettere al suo posto ogni cosa così che il patronato, ristrutturato, riacquisti finalmente il suo aspetto normale. È necessario dunque la presenza davvero appassionata di tante persone che con cuore, intelligenza e forza fisica si mettano a disposizione per questa attività. Inizieremo ogni cosa alle ore 8:00. La parrocchia offre il pranzo a chiunque partecipi. Chiedo per piacere a tutti di dare un cenno di conferma a Giovanni, responsabile della sagra, oppure in segreteria. Grazie di cuore. *don Gianni*

27ª SAGRA di CARPENEDO

DA MERCOLEDÌ 19 A LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

• **Snack bar** con i tradizionali cicchetti veneziani, aperitivi e sfiziosi spuntini, le mitiche polpette e le famosissime mozzarelle in carrozza della sagra! E inoltre Hot dog, montagne di zucchero filato e pop corn per tutti!!!



• **Al ristorante:** grigliata, frittura di pesce, primi piatti, i nostri celebri gnocchi e serate speciali con trippa, baccalà e risotto di funghi

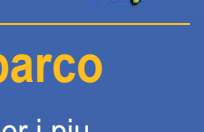
• **Frittelle in sagra:** la famiglia di pasticceri CECCON preparerà in diretta le famose frittelle di Carpenedo: l'intero incasso verrà devoluto alla parrocchia

• **Terrazza bar-frutteria** con squisiti club sandwich e insalate di frutta



• **Gelato Artigianale** della GELATERIA DEL PARCO

• **3ª estemporanea di pittura per ragazzi**





• Per i più piccoli **parco gonfiabili,** e per i piu spericolati torna a grande richiesta il **toro meccanico!**

• **Mercatino di beneficienza**



• **Esibizioni** di musica, arti marziali e danza classica, moderna, country, hip hop, tip tap e zumba.

• **GRANDE NOVITÀ: Escape Room** prova l'emozione di essere rinchiuso in una stanza e dover uscire con la forza del tuo ingegno





• **Tornei di scacchi** del CIRCOLO CAPABLANCA e Campionato Regionale **Mini4WD**

• **Giornata fungaiola** con menù a base di funghi, chiaccherata e mostra micologica per i vent'anni del GRUPPO MICOLOGICO CARPINETUM



• **Festa dell'anziano** con concerto I FLAUTI DI SAN MARCO e gelato offerto dal parroco

• **Serate dj, serata latina** e ricchissimo programma di **musica dal vivo.** Siete tutti invitati a ballare!

«BUONO OGGI E ANCHE DOMANI»
La campagna antispreco del cibo delle Acli Venezia

La sagra di Carpenedo contro lo spreco alimentare: in collaborazione con ACLI VENEZIA la Parrocchia di Carpenedo promuove una iniziativa per ridurre al minimo gli sprechi di cibo.



ACLI PROVINCIALI DI VENEZIA
Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Finanziato con risorse del 5x1000 Acli, annualità 2016

CAMBIA A TAVOLA! è un progetto sostenuto dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente che propone agli organizzatori di sagre e feste paesane alcune azioni concrete per la riduzione dei rifiuti mediante l'utilizzo di stoviglie lavabili anziché usa e getta. Negli anni le sagre che partecipano a CAMBIA A TAVOLA! hanno evitato di produrre oltre 103 t di rifiuto indifferenziato.
Le feste sono anche l'occasione per sensibilizzare i cittadini alle buone pratiche di riduzione dei rifiuti e per una corretta raccolta differenziata.

CAMBIA A TAVOLA

www.facebook.com/cambiatavola

Ritira la tua copia del programma in parrocchia o presso gli esercenti del quartiere.

Buona sagra a tutti !